REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA del Verbano - Cusio - Ossola
Comune di MADONNA del SASSO

VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE 1999
PROGETTO DEFINITIVO
DELIBERAZIONE PROGRAMMATICA: D.C.C. N. 26 DEL 29.09.99
PROGETTO PRELIMINARE: D.C.C. N. 26 DEL 29.09.99
PROGETTO DEFINITIVO: D.C.C. N. DEL

ai sensi dell'art. 17 comma 4 della Legge Regionale 41 / 97

Indagini geologiche
ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 08.05.1996, N° 7/LAP
"Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"

Stesura :	Luglio 1999
Aggiornamento :	Febbraio 2000
Aggiornamento :	Agosto 2001

Tavola modificata a seguito del parere definitivo della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione del 06-06-01, prot. N. 7095/20.4

APPROVAZIONI :

Progetto Preliminare :	delibera C.C. n°	del	1999
Progetto Definitivo :	delibera C.C. n°	del	1999

il Sindaco : Ezio Barbetta

il Segretario : dr.sa Giulia Di Nuzzo

Incaricato per le indagini geologiche :

dott. Geol. Francesco D'Elia
vic. Roma, 3/A - Mergozzo (VCO)
Ordine Regionale Geologi - n° 59

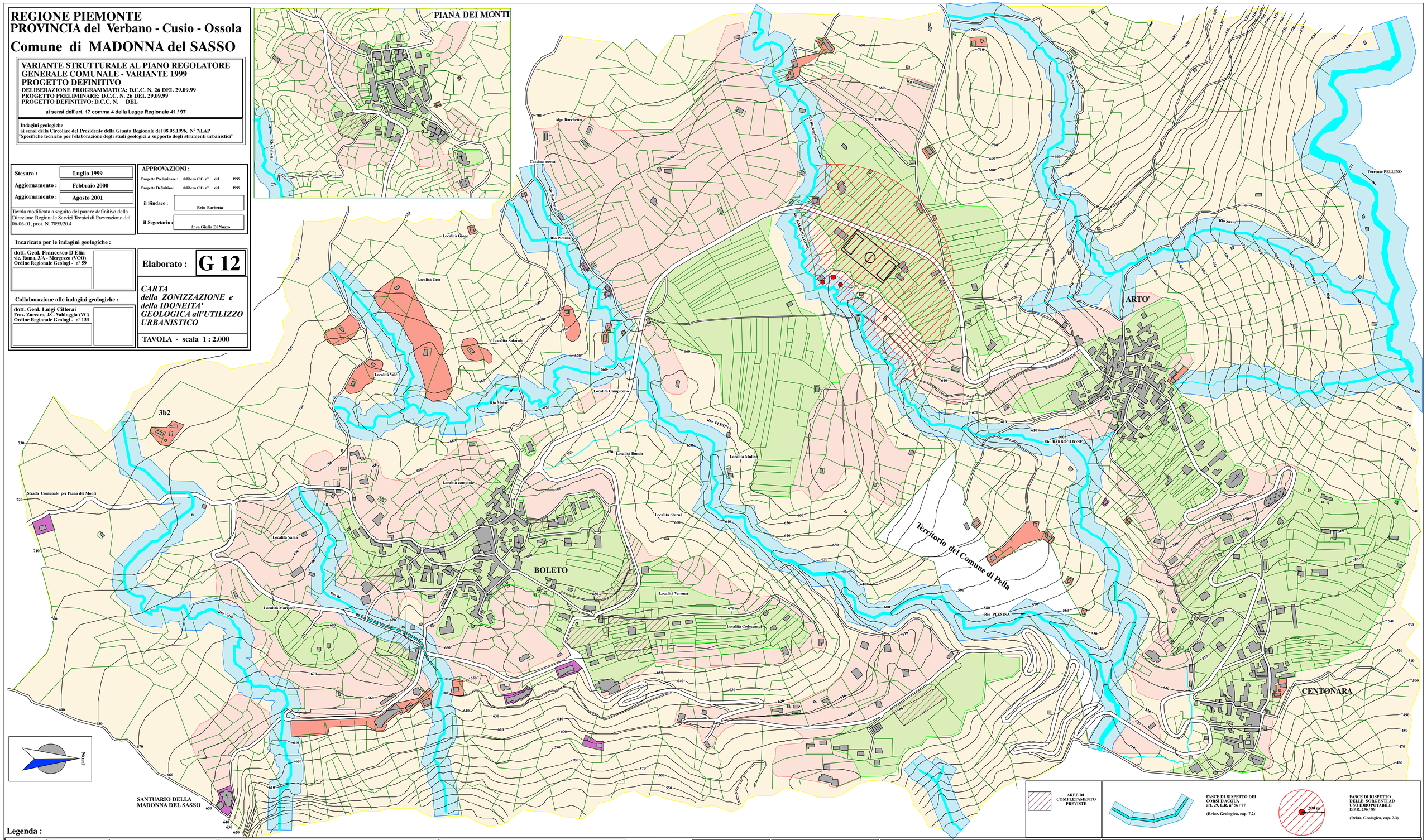
Collaborazione alle indagini geologiche :

dott. Geol. Luigi Cillerai
Fraz. Zuccaro, 48 - Valduggia (VC)
Ordine Regionale Geologi - n° 133

Elaborato : G 12

CARTA della ZONIZZAZIONE e della IDONEITA' GEOLOGICA all'UTILIZZO URBANISTICO

TAVOLA - scala 1 : 2.000



AREE DI COMPLETAMENTO PREVISTE

FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA art. 29, L.R. n° 56 / 77 (Relaz. Geologica, cap. 7.2)

200 m

FASCE DI RISPETTO DELLE SORGENTI AD USO IDROPOTABILE D.P.R. 236 / 88 (Relaz. Geologica, cap. 7.3)

Legenda :

SIMBOLO	CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		POSSIBILITA' / NECESSITA' DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO NELLE AREE URBANIZZATE O DEL RISCHIO POTENZIALE LEGATO A FUTURE URBANIZZAZIONI				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
		GRADO DI PERICOLOSITA'	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	OPERE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE ESISTENTI	PER MEZZO DI INTERVENTI GLOBALI (PIANI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO)	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RIASSETTO	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	PRESCRIZIONI TECNICHE	INTERVENTI AMMESSI
	Classe I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988								
		settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica	aree sia edificate che inedificate	opere non presenti perché non necessarie		interventi globali di riassetto non necessari	interventi locali di riassetto non necessari	rispetto di norme tecniche non necessario	tutti gli interventi, pubblici e/o privati, sono consentiti nel rispetto delle pre- scrizioni del D.M. 11.03.1988	MO (manutenzione ordinaria), MS (manutenzione straordinaria), RC (restauro e risanamento conservativo), RE (ristrutturazione edilizia), DS (demolizione senza ricostruzione), DR (demolizione con ricostruzione), AS (ampliamenti e sopraelevazioni), MD (modifica di destinazione d'uso), Nca (nuova costruzione fabbricati accessori), IC (interventi di completamento).
	Classe II	Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati attraverso norme di attuazione ispirate al D.M. 11.0 3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.								
		Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica (es. : porzioni di territorio a media acclività, eventualmente terrazzate, potenzialmente soggette a dinamica gravitativa; aree prossime ad orli di scarpata di erosione fluviale, ecc.).	Aree sia edificate che non edificate con locali modesti problemi geotecnici. Rischio geologico da moderato a medio	Opere di norma assenti, comunque di carattere locale	Manutenzione sempre consigliabile per le opere presenti	interventi globali di riassetto non necessari	interventi locali di riassetto non necessari	necessario il rispetto di norme tecniche	Porzioni di territorio con moderate limitazioni urbanistiche superabili mediante il rispetto di norme specifiche illustrate nella Relazione geologica generale (N.T.A.)	MO (manutenzione ordinaria), MS (manutenzione straordinaria), RC (restauro e risanamento conservativo), RE (ristrutturazione edilizia), DS (demolizione senza ricostruzione), DR (demolizione con ricostruzione), AS (ampliamenti e sopraelevazioni), MD (modifica di destinazione d'uso), Nca (nuova costruzione fabbricati accessori), IC (interventi di completamento).

SIMBOLO	CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		POSSIBILITA' / NECESSITA' DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO NELLE AREE URBANIZZATE O DEL RISCHIO POTENZIALE LEGATO A FUTURE URBANIZZAZIONI				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
		GRADO DI PERICOLOSITA'	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	OPERE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE ESISTENTI	PER MEZZO DI INTERVENTI GLOBALI (PIANI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO)	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RIASSETTO	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	PRESCRIZIONI TECNICHE	INTERVENTI AMMESSI
	Classe III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
	III a	Grado di pericolosità da medio ad elevato (alvei attivi dei corsi d'acqua; fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da elevata energia di rilievo	Aree inedificate, direttamente interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua e/o da processi di versante	Presenti opere di carattere locale	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti	Interventi di riassetto possono essere necessari in relazione alla realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 L.R. 56/77	Interventi di riassetto possono essere necessari in relazione alla realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 L.R. 56/77	Non possibile mediante il rispetto di norme tecniche	Porzioni di territorio in cui è impedita qualunque utilizzazione urbanistica. Consentita la realizzazione di opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, secondo quanto previsto nell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici rurali isolati, sono assoggettati alle norme di cui alla sottoclasse III b1	
	III b1	Grado di pericolosità medio-alto (fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; versanti soggetti a dinamica gravitativa)	Aree edificate prive di adeguate opere di difesa, potenzialmente vulnerabili da dinamica gravitativa o idraulica. Rischio medio-alto	Opere di attenuazione del rischio inesistenti o non completamente adeguate	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti, da adeguare o da realizzare	Interventi globali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Interventi locali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Impossibile minimizzare il rischio solo attraverso il rispetto di norme tecniche	Allo stato attuale, idoneità urbanistica nulla per nuove edificazioni; consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti che non aumentino il carico urbanistico. A seguito di interventi di riassetto, sottoposti a periodici programmi di controllo e di manutenzione, potranno essere eseguiti interventi di trasformazione con eventuale aumento del carico urbanistico. Sono da ascrivere a questa sottoclasse anche gli edifici isolati, indicati per ragioni grafiche con il colore della sottoclasse IIIa.	Allo stato attuale : MO (manutenzione ordinaria), MS (manutenzione straordinaria), RC (restauro e risanamento conservativo), RE (ristrutturazione edilizia), DS (demolizione senza ricostruzione), AS (ampliamenti e sopraelevazioni), Nca (nuova costruzione fabbricati accessori). Dopo interventi di riassetto : oltre agli interventi sopra elencati sono inoltre ammessi DR (demolizione con ricostruzione) e MD (modifica di destinazione d'uso).
	III b2	Grado di pericolosità medio-basso (fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; versanti soggetti a dinamica gravitativa)	Aree edificate con opere di difesa, non completamente adeguate e modesta vulnerabilità gravitativa o idraulica. Rischio medio-basso	Opere di attenuazione del rischio inesistenti o non completamente adeguate	Gli interventi di manutenzione, sempre necessari, possono localmente essere sufficienti ad eliminare o minimizzare il rischio a fronte di opere esistenti adeguate o dopo il loro adeguamento.	Interventi globali di riassetto, dato il livello di rischio, non sono strettamente necessari.	Interventi locali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Possibilità di eliminare o ridurre il rischio attraverso il rispetto di norme tecniche, da definire per ogni singolo intervento nella Relazione geologico-geotecnica.	Allo stato attuale, idoneità urbanistica nulla per nuove edificazioni; consentite solo trasformazioni ed ampliamenti dell'esistente. La realizzazione di nuove costruzioni è vincolata all'esecuzione di interventi di riassetto di carattere locale, e/o alla manutenzione delle opere di difesa esistenti, e/o al rispetto di norme tecniche specifiche individuate per ogni singolo caso nella relazione geologico-geotecnica.	Allo stato attuale : MO (manutenzione ordinaria), MS (manutenzione straordinaria), RC (restauro e risanamento conservativo), RE (ristrutturazione edilizia), DS (demolizione senza ricostruzione), DR (demolizione con ricostruzione), AS (ampliamenti e sopraelevazioni), Nca (nuova costruzione fabbricati accessori), MD (modifica di destinazione d'uso). Dopo interventi di riassetto : oltre agli interventi sopra elencati sono inoltre ammessi : IC (interventi di completamento).